

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parrocco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 Email: zilllaura@gmail.com

Sito: parocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

22 gennaio 2017

III Settimana del Tempo Ordinario (A) III Settimana del Salterio

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

COMMENTO AL VANGELO

Quando Dio ci chiamò alla vita diede a ciascuno di noi un compito con cui, non solo si realizza il disegno della santità, ma anche la bellezza del servizio per i fratelli. E' la vocazione. Tutti, senza eccezione, abbiamo la nostra vocazione, ossia questo cammino della vita in cui passo, passo, facendosi guidare da Dio, si compie il disegno della santità: una santità che ha per ciascuno un volto diverso dall'altro, ma a tutti garantisce la personale realizzazione nella vita e nell'eternità. Penso alla vocazione di tanti sposi, che sanno ricamare la bellezza incredibile del loro amore e la guida dei figli, come un racconto di fedeltà ed una meravigliosa storia di figli che continuano la storia dell'amore di Dio, con il compiere il disegno che Dio ha posto su di loro. Non si finisce mai di rendere grazie a Dio per tutto quello che sa compiere tramite gli uomini, se Gli sono fedeli, sulla terra. Certo l'uomo è anche capace di usare i doni di intelligenza, di scienza, non al servizio dell'uomo, ma causando del male all'uomo. Dovremmo ogni giorno chiederci se si vive per la gloria di Dio e il bene dei fratelli, o se la vita è un intreccio di egoismi che nulla hanno a che fare con ciò che Dio ha pensato e progettato per noi e per il bene della umanità. Sarebbe bene che nelle linee del Vangelo di oggi tutti dessimo uno sguardo alla storia della nostra vita: vocazione disegnata dal Padre per il bene nostro e di quanti incontriamo o sono vicini nella vita. Occorre un cambiamento, se veramente vogliamo trovare pace e serenità in Lui. Ci sono anche vocazioni che sono davvero speciali, come quelle a cui Gesù ha chiamato, iniziando il suo piano di salvezza, invitando persone semplici a seguirLo, per poi un giorno diventare le colonne fondamentali della Sua Chiesa: gli apostoli, chiamati a seguire ieri Gesù, oggi a fare strada a noi. Stupisce questa prontezza nel seguire Gesù. Non sapevano nulla di ciò che li attendeva. Erano poveri uomini come tutti noi. E davvero ci assale lo stupore in questa scelta. Da poveri uomini, più volte nel Vangelo si evidenzia come il loro sogno fosse di divenire 'qualcuno che conta' seguendo Gesù. Eppure rimane in loro quello che non si cancella dal cuore, che sa che l'amore va oltre tutte le prove. Gesù aveva avuto e continua ad avere tanta fiducia in loro. Li considerava 'amici', come è nel Vangelo, prima ancora dei loro abbandoni e tradimenti. E' davvero commovente questa scelta di Gesù, che non si ferma alle debolezze umane, ma sa che con la forza dello Spirito, un giorno, i suoi amici saranno pronti a dare la vita per farlo conoscere e annunciare il Suo Vangelo. Bisogna che ciascuno diventi attento e appassionato nel cercare e scoprire la Sua volontà, la chiamata di Dio in quello che capita o decidiamo nella vita. La vita non è, non può essere, una camminata a vuoto, non sapendo dove andare: la vita, se la si accoglie come vocazione, è un cammino con Dio e i fratelli fino al Cielo.

don Pasquale

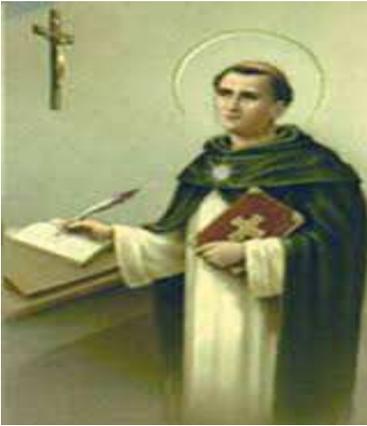
27 GENNAIO SANT'ANGELA MERICI



Angela nasce a Desenzano del Garda attorno al 1474 da un esponente della piccola nobiltà rurale, trasferitosi da Brescia alla riviera gardesana probabilmente per esercitare attività mercantili. La vita di Angela è precocemente segnata da lutti: la morte della sorella, a cui era legatissima e i genitori. È ancora un'adolescente quando viene accolta dal facoltoso zio materno a Salò. Qui vi rimarrà per diversi anni e vestirà l'abito di terziaria francescana nel convento dei frati Minori Osservanti di S.

Bernardino. A vent'anni, alla morte dello zio, torna alla casa paterna a Desenzano. Convinta che il maggior bisogno ai suoi tempi fosse quello di dare una migliore istruzione della religione cattolica alle giovani ragazze, trasformò la sua casa in una scuola dove riuniva quotidianamente delle bambine di Desenzano e insegnava loro gli elementi fondamentali del Cristianesimo. Visto il successo ottenuto, fu invitata nel 1516 Brescia per creare una scuola simile. Si narra che nel 1524, mentre faceva un pellegrinaggio in Terra Santa, divenne improvvisamente cieca sull'isola di Creta, ma continuò il suo viaggio nei luoghi santi e guarì al suo ritorno, mentre stava pregando davanti ad un crocifisso nello stesso posto dove era stata colpita dalla cecità poche settimane prima. Nell'anno del Giubileo 1525, si recò a Roma per ottenere l'indulgenza. Papa Clemente VII che aveva sentito parlare di lei e del suo successo come insegnante religiosa di giovani ragazze, la invitò a restare a Roma, ma Angela, che non amava la pubblicità, ritornò a Brescia. Nel 1533 nasceva la "Compagnia delle Dimesse di Sant'Orsola". Si chiamavano "dimesse" perché non vestivano come le monache, il nobile abito delle religiose. Il 25 novembre 1535, Angela scelse 28 vergini e pose le fondamenta dell'ordine delle Orsoline (Angela era molto devota a sant'Orsola) in una piccola casa vicino alla Chiesa di Santa Afra a Brescia. La grande innovazione della Merici fu di proiettare le sue figlie per il mondo, fuori della clausura, senza un abito distintivo e senza prescrizioni fisse. La Regola della Compagnia di Sant'Orsola fu approvata l'8 agosto 1536 da Lorenzo Muzio, Vicario Generale del Vescovo di Brescia. Il 18 marzo 1537 Angela venne eletta "Superiora e Madre Generale" a vita. Alla fine del 1539 dettò i Legati e i Ricordi, quale testamento spirituale indirizzato alle Madri e Governatrici della Compagnia. Angela morì il 27 gennaio 1540. Il suo corpo venne sepolto nella chiesa di Sant'Angela Merici a Brescia, dove si trova tuttora. Fu beatificata nel 1768 da Clemente XIII e canonizzata nel 1807 da Pio VII. Sant' Angela è patrona secondaria della Diocesi di Brescia dal 24 gennaio 2010. La Compagnia di Sant' Orsola, approvata dopo la morte della fondatrice, il 9 giugno 1544 da Paolo III, si diffuse rapidamente in Italia e fuori contribuendo attivamente alla restaurazione morale e religiosa del mondo cattolico nell'età della Riforma.

28 GENNAIO SAN TOMMASO D'AQUINO



S. Tommaso è stato un frate domenicano, teologo e filosofo italiano esponente della Scolastica, definito Doctor Angelicus dai suoi contemporanei. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica che dal 1567 lo considera anche dottore della Chiesa. Rappresenta uno dei principali pilastri teologici e filosofici della Chiesa cattolica: egli è anche il punto di raccordo fra la cristianità e la filosofia classica, che ha i suoi fondamenti e maestri in Socrate, Platone e Aristotele. Fu allievo di sant'Alberto Magno. Quando San Tommaso nacque nel 1226, la città di Aquino era al centro di una vastissima contea a capo della quale capo c'era il padre di Tommaso, il conte Landolfo. Secondo le usanze del tempo Tommaso, essendo il figlio più piccolo, era destinato alla vita ecclesiastica e proprio per questo a soli cinque

anni fu inviato come oblato nell'Abbazia di Montecassino, dove lo zio era abate, per ricevere l'educazione religiosa. In quel luogo Tommaso ricevette i primi rudimenti delle lettere e fu iniziato alla vita religiosa benedettina. Adolescente andò a Napoli per poter seguire degli studi più approfonditi ed è qui che Tommaso conobbe i Domenicani, ordine in cui entrò a far parte e in cui fece la sua vestizione nell'aprile del 1244. Ma l'ingresso di Tommaso presso i Frati predicatori comprometteva definitivamente i piani dei suoi genitori riguardo al suo futuro incarico di abate di Montecassino. Così la madre chiese aiuto ai figli maggiori che rinchiusero Tommaso nel Castello di famiglia di Monte San Giovanni Campano dove fu tenuto prigioniero per due anni. La famiglia tentò invano di far cambiare idea a Tommaso e alla fine fu restituito al convento di Napoli. Dopo brevi soggiorni a Napoli e poi a Roma, nel 1248 Tommaso giunse a Colonia in Germania per seguire le lezioni di Sant'Alberto Magno, filosofo e teologo tedesco, la cui dottrina cercava di conciliare l'Aristotelismo con il Cristianesimo. A Colonia, nel 1250 o nell'anno successivo, diventa sacerdote. Dal 1252 Tommaso insegnò all'Università di Parigi. Nel frattempo, combatté contro gli averroisti, che ritenevano la fede inconciliabile con la ragione. Nel 1259 Tommaso tornò in Italia: strinse amicizia con Guglielmo di Moerbeke e collaborò ad alcuni scritti con papa Urbano IV. Su incarico dello stesso, compose l'ufficio e gli inni per la festa del Corpus Domini appena istituita (8 settembre 1264); tra essi spicca l'inno Pange Lingua, con le celeberrime ultime due strofe del Tantum Ergo, che la liturgia cattolica ancor oggi canta durante l'esposizione del Santissimo Sacramento. Nel gennaio del 1274 papa Gregorio X gli ordinò di presenziare al Concilio di Lione II per verificare in cosa consistessero le divergenze tra la Chiesa latina e quella greca e se fosse possibile appianarle. Tommaso, anche se non in buone condizioni di salute, si mise in viaggio. Durante il tragitto si fermò presso il castello di Maenza da sua nipote Francesca, ma la sua malattia si aggravò. Dal momento che desiderava finire i suoi giorni in un monastero e non essendo in condizione di raggiungere un convento domenicano, fu portato all'Abbazia cistercense di Fossanova, dove morì il 7 marzo 1274. La sua tomba si trova presso il convento des Jacobins a Tolosa, in Francia. Tommaso fu canonizzato il 18 luglio 1323 da papa Giovanni XXII, proclamato Dottore della Chiesa nel 1567 e patrono delle scuole e università cattoliche il 4 agosto 1880. È inoltre patrono di: teologi, accademici, librai e studenti.

27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA



Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60^a Armata del "1° Fronte ucraino" del maresciallo Ivan Konev arrivarono per prime a Oświęcim (in tedesco *Auschwitz*), scoprendo il vicino campo di concentramento di Auschwitz e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista. Ad Auschwitz, circa 10-15 giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa. L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista. In realtà i sovietici erano già arrivati precedentemente a liberare dei campi come quello di Chelmno e quello di Belzec ma questi, essendo di sterminio e non di concentramento, erano vere e proprie fabbriche di morte dove i deportati venivano immediatamente gasati, salvando solo poche *unità speciali*. La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, è indicata quale data ufficiale agli stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7^[4] del 1° novembre 2005. Con una legge del 20 luglio 2000, la Repubblica italiana ha istituito il Giorno della Memoria e nel primo articolo riconosce il 27 gennaio come data simbolica per "ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Primo Levi, scrittore e chimico, sopravvissuto alla deportazione ad Auschwitz, ha fatto di questo lo scopo della sua vita interiore e letteraria dal giorno della liberazione fino all'ultimo istante della sua vita. Le sue pagine hanno svelato al mondo, con una prosa lucidissima e asciutta, la sconvolgente vergogna dei campi di concentramento, raccontata attraverso gli occhi di un uomo impegnato nel preservare la propria dignità sopravvivendo a una tragedia indicibile. Scrive lo stesso Primo Levi che la sua scrittura scaturisce dalla necessità che la memoria storica non vada smarrita, e soprattutto da "l'impossibilità di rassegnarsi al fatto che il mondo dei lager sia esistito, che sia stato introdotto irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono e quindi sono possibili". Lo scopo del lager è l'annientamento dell'uomo, che prima di morire deve essere degradato in modo che si possa dire, quando morrà, che non era un uomo". Queste sono le parole del comandante nazista Franz Stangl, tratte da "In quelle tenebre" di Gitta Sereny. In esse trova espressione tutto tentativo di annullamento della stessa dignità dell'uomo che costituisce una tragedia insanabile per il popolo ebraico e continua ad offendere non solo i sopravvissuti, ma qualsiasi essere umano.



**Febbraio
2017**

**MESE
DELLA
FORMAZIONE
LITURGICA
DIOCESANA**

Corsi di Formazione Liturgica

1° Lettori

Domenica 05/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Domenica 19/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Relatore: don Alessandro Tracanelli e Federica Guerra di Orto Teatro

2° Addobbi floreali liturgici

Venerdì 10 febbraio in Seminario ore 20.00

Sabato 11 febbraio, in Seminario ore 11.00 //16.00//20.00

Relatore: SR Cristina Cruciani

3° Animatore Liturgico: Canto e Musica nella Liturgia

Domenica 05/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Domenica 19/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Relatore: don Giovanni Alessandro Vanzin

4° Cori giovanili e di bambini/ragazzi "Cantano la loro fede"

Domenica 12 febbraio 2017 a Montebelluna Valcellina (tutto il giorno)

Coordinatore: don Renzo De Ros

5° Il Canto Dei Vespri

Sabato 04/02/2017 in Seminario ore 15.30-17.30

Sabato 18/02/2017 in Seminario ore 15.30-17.30

Docente: Paola Talamini

6° Impara a suonare lo strumento

Corso di base permanente (tutto l'anno)

per giovani ORGANISTI

Su richiesta, il docente si reca
sul posto dove c'è lo strumento.

Docente: Ester Barviera

Diocesi

Concordia-Pordenone

Ufficio Liturgico

Info: 3460925007

liturgico@diocesi.concordiapordenone.it



AVVISI

- **Domenica 22** alla S. Messa delle ore 10.30, riceveranno il Battesimo: Bolzan Enrico e Bortolin Giulio.
 - ❖ Ore 9.00 incontro dei genitori dei bambini di terza elementare per proseguire il bel cammino iniziato l'anno scorso durante l'alfabeto della fede
- **Lunedì 23** alle 20.30, in Oratorio riunione catechisti.
- **Martedì 24** alle ore 20.30 in chiesa continua la scuola di preghiera(rosario meditato e adorazione eucaristica)
 - ❖ Ore 20.30 presso la chiesa Evangelica Battista(vicino al Don Bosco) a Pordenone, celebrazione ecumenica in occasione della settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani
- **Mercoledì 25** alle 20.30, in canonica si trova la CARITAS dell'Unità Pastorale
- **Domenica 29** alle ore 20.30, in Canonica si riunisce il Consiglio di Presidenza del C.P.P.

RINNOVO E TESSERAMENTO AL CIRCOLO "NOI-ORATORIO PRATA"



L'Oratorio è un ambiente importante della Nostra Parrocchia: centro di riferimento per molti giovani, ragazzi, bambini ed adulti. Il circolo "Noi-Oratorio Prata" si sta impegnando affinché la struttura possa migliorare e per fornire una vasta gamma di attività adatte alle più svariate fasce d'età ed ai bisogni di tutti. Per fare questo ha bisogno del Vostro aiuto: aderendo all'Associazione (al costo di 5 euro annuali) darete il Vostro piccolo ma indispensabile contributo. Inoltre, per tutti i Soci del Circolo sono previsti numerosi vantaggi. Per saperne di più, e procedere al tesseramento, Vi aspettiamo **SABATO 28 e DOMENICA 29 GENNAIO, all'uscita delle S. Messe.** Grazie!!!

✓ **VENERDI' 27 GENNAIO** alle ore 20.30 in Oratorio a Villanova di Prata una serata insieme sul tema: "**TRISTEZZA E AVVILIMENTO**"... dalla noia di vivere alla scoperta della vitalità! Relatore: *MONS LUCIANO PADOVESE*

III Settimana del Tempo Ordinario- Salterio della III Settimana

Lunedì 23 gennaio 2017

ore 8.30 Parrocchiale

+ Flaviana Antonioli -Anniversario

ore 18.30 Parrocchiale

+ Paolo Costacurta

+ Artico e Olga Furlan

**Martedì 24 S. Francesco di Sales, vescovo e
dottore della Chiesa -Memoria**

ore 8.30 Parrocchiale

+ Valentino Santarossa -Anniversario e Ilda
Bertolo

+ Angelo e Pietro Del Ben

+ Battel Lino

+Antonial Norma

+ Mario Feltrin -Anniversario

+ Lara Surian -Anniversario

+ Giuliana Sacilotto -Anniversario

+ Rosa Sacilotto -Anniversario

+ Luigia Bertolo -Anniversario

+ Attilio Secches -Anniversario, Salute e Nello

+ Giovanna Piccinin

+ Caterina, Regina ed Elide Piccinin

**Mercoledì 25 Conversione di S. Paolo,
Apostolo -Festa**

ore 8.30 Parrocchiale

+ Ernesto ed Elena Sist

Domenica 29 IV del Tempo Ordinario

64° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

ore 8.00 Parrocchiale

ore 9.30 S. Simone

+ Giacomo Perin e Adele

+ Antonio e Rosina Bortolin

+ Angela Zaccarin -Anniversario

Giovedì 26

ore 8.30 S. Giovanni

Santi Timoteo e Tito, vescovi -Memoria

+ Maria Vendramini -Anniversario

+ Alessandro Barriviera

ore 10.30 Parrocchiale

+ Zia e cognate

+ Arnaldo Furlan -Anniversario

+ Armando Moro

+ Pietro -Anniversario, Giuseppe e Corinna
Buzzi

**Venerdì 27 Sant'Angela Merici, vergine -
Memoria**

ore 8.30 S. Simone

+ Jolanda Dalle Crode

+ Renato Bertola -Anniversario

+ Defunti Famiglia Nardo

+ Daniel, Riccardo Piccinin, Manuel e Riccardo
Meneghel

ore 18.30 Parrocchiale

+ Tarsilla Truccolo -Anniversario

+ Luigi Morasset e Angela Piccinin

+ Emilia Ciprian e Franceschina Piccinin

**Sabato 28 S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e
dottore della Chiesa -Memoria**

ore 17.00 Peressine

+ Adelma Paludet

+ Anna Maccan -Anniversario